

che s'era ritirato in sacrato nella Basilica di San Michele Arcangelo. Affidatolo sulla sua parola, il fece venire a Palazzo, ed inteso da lui tutto il filo della fuga, il commendò forte, e non solamente il mise in libertà, ma gli concedette ancora il godimento di quanti beni a lui si appartenevano. Nulladimeno poco tempo passò, che capitato Onolfo in Corte, il Re gli dimandò, come se la passava? Candidamente rispose, che amerebbe più di morire con Bertarido, che di vivere altrove in mezzo alle delizie. Chiamato allora il Guardarobiere, volle udire di che sentimento egli fosse? Rispose anch'egli del medesimo tenore. Grimoaldo con gran benignità gli ascoltò, e poscia ordinò ad Onolfo, che prendesse, quanto gli piaceva de' suoi Servi, cavalli, e massarizie: e che gli permetteva di andarsene. Diede la stessa licenza al Guardarobiere: ed amendue fatto un buon bagaglio, ed avute buone scorte dal Re, allegramente se s'andarono in Francia a trovare il loro amatissimo Padrone Bertarido. Per queste azioni gloriose, degne d'esser paragonate a quelle de' più illustri Romani, è da lodar Grimoaldo, se non che egli portava seco la macchia di avere proditoriamente usurpato il Regno altrui.

Anno di CRISTO DCLXV. Indizione VIII.  
 di VITALIANO Papa 9.  
 di COSTANTINO, detto COSTANTE, Imper. 25.  
 di GRIMOALDO Re 4.

(a) Beda  
 Hist. Angl.  
 lib. 4. c. 1.

**R**ACCOGLIESI da Beda (a), che nel presente Anno inferì molto la Pestilenza in Italia, e per questo malore l'Ambasciatore de' Re d'Inghilterra con quasi tutti i suoi domestici lasciò la vita in Roma. A questo medesimo Anno par che si possa riferire la guerra mossa da' Re Franchi al Re *Grimoaldo*. Dovette *Bertarido* fuggito in Francia così ben perorare la causa sua presso di *Clotario III.* Re di Parigi e della Borgogna, con esporre l'usurpazione ingiusta a lui fatta da Grimoaldo, e la facilità, che vi sarebbe di rimetterlo sul Trono, stante il gran numero de' suoi partigiani, qualora esso Clotario prendesse la sua protezione, e spedisse un esercito in Italia: che quel Re s'indusse a muover guerra a Grimoaldo. Entrò l'Armata Franzese per la parte della Provenza nel Piemonte, ed arrivò fin presso alla Città d'Asti. L'accorto Grimoaldo uscito anch'egli in campagna colla sua Armata, fermò i nemici in quel  
 ter-